



PASSIVITA'	€ 107.220.306,43
PATRIMONIO NETTO	€ 149.613.568,48

ATTIVITA'

Le immobilizzazioni immateriali, al netto del relativo fondo, ammontano a € 505.976,58 e comprendono le manutenzioni straordinarie e migliorie su beni di terzi, i valori relativi ai software in dotazione all'Ente, nonché le spese capitalizzate per il nuovo piano regolatore portuale.

Le immobilizzazioni materiali, al netto dei relativi fondi ammortamento, risultano pari a € 67.290.623,51, di cui: alla voce "Terreni e fabbricati" € 8.598.846,13; alla voce "Impianti, macchinari" € 74.928,37; alla voce "Immobilizzazioni in corso" € 58.512.769,03; alla voce "Altri beni mobili e macchine d'ufficio" € 104.079,98.

Si segnala che, rispetto all'esercizio finanziario 2013, l'incremento di € 1.761.388,58 della voce "immobilizzazioni in corso" scaturisce dagli stati avanzamento lavori, per complessivi € 4.497.160,89, relativi al banchinamento del lato sud-ovest del Porto Canale, alle spese per i lavori di completamento del banchinamento del lato sud del Porto Canale, ai lavori di consolidamento del Capannone Nervi – 2^a fase, ai lavori di infrastrutturazione degli avamporti del Porto Canale 1^a fase a quelle preliminari per il nuovo banchinamento per il trasferimento del traffico Ro-Ro al Porto Canale e a quelle per la 2^a fase dei lavori di infrastrutturazione dell'avamporto del Porto Canale – opere a mare. Il suddetto importo comprende, inoltre, spese relative all'intervento di consolidamento del Capannone Nervi – 1^a fase nonché quelle per i lavori di infrastrutturazione delle aree zona G2E destinate al distretto industriale e alla zona franca nel Porto Canale.

Dalla suddetta voce "immobilizzazioni in corso" sono stati stornati complessivamente € 2.735.772,31 imputati al "Conto Beni Demaniali e Patrimoniali dello Stato" a seguito del completamento dei lavori di infrastrutturazione delle aree G2E del Porto Canale destinate al distretto industriale e alla zona franca nonché per l'ulteriore importo a saldo dell'intervento di Consolidamento del Capannone Nervi.



Nelle immobilizzazioni finanziarie sono iscritte le partecipazioni societarie e i crediti verso lo Stato per finanziamenti.

Le partecipazioni societarie, per le quali non si registrano variazioni rispetto all'esercizio precedente, risultano essere le seguenti per complessivi € 165.822,84:

1. Zona Franca S.p.A. con una quota pari al 50% del capitale sociale € 140.000,00;
2. Golfo degli Angeli S.p.A. con una quota pari al 10% del capitale sociale, € 25.822,84.

Viene allegato al conto consuntivo, e ne costituisce parte integrante, copia dell'ultimo bilancio approvato della Società Zona Franca di Cagliari relativo all'esercizio 2013.

In merito alla Società Golfo degli Angeli S.p.A., si evidenzia che la stessa si trova in stato di liquidazione dal 11.09.2003 e che l'ultimo bilancio approvato, relativo all'esercizio 2001, risulta allegato al conto consuntivo dell'Autorità Portuale per l'anno 2003.

Tra le immobilizzazioni finanziarie, la voce "Crediti verso lo Stato e altri soggetti pubblici", l'importo di € 39.402.065,95 riguarda le somme iscritti in precedenti esercizi per i finanziamenti dello Stato relativi alla realizzazione di opere di grande infrastrutturazione, ed il finanziamento della Regione Autonoma della Sardegna, di cui alla convenzione Rep.1676/2009 e all'accordo di programma del 24.09.2012 per la realizzazione dei progetti integrati del porto canale. Del suddetto importo, si stima che possano essere riscossi entro l'esercizio successivo € 10.279.000,00 e oltre l'esercizio successivo la differenza di € 29.123.065,95.

L'attivo circolante comprende le rimanenze, i residui attivi, con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo, le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni, nonché le disponibilità liquide.

Al 31.12.2014 non risultano rimanenze di magazzino.

I residui attivi, con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo, risultano pari a € 7.434.510,47, di cui:



- i crediti verso clienti, analiticamente indicati nell'allegato al bilancio, sono esposti al netto del relativo fondo svalutazione crediti e ammontano a € 2.454.228,10 (crediti v/clienti € 2.463.754,35 – f.do svalutazione crediti € 9.526,25);

- i crediti verso lo Stato ed altri soggetti pubblici ammontano complessivamente ad € 2.341.380,15 e riguardano: i crediti verso l'INAIL per € 12.599,61; i crediti per interessi attivi bancari, relativi all'anno 2014, per € 84.626,49; i crediti verso la Regione Sardegna per contributi in conto esercizio per € 700.000,00; i crediti verso l'Agenzia delle Dogane di Cagliari per il versamento delle tasse portuali e di ancoraggio relative all'ultimo periodo dell'esercizio per € 1.544.154,05;

- crediti tributari, per complessivi € 1.836.719,47 di cui: € 1.264.421,05 crediti IVA; € 546.508,74 crediti IRES; € 25.763,98 crediti per ritenute su interessi attivi maturati sulla contabilità fruttifera; € 25,70 per crediti su imposta sostitutiva rivalutazione T.F.R;

- crediti verso altri per un importo di € 802.182,75 di cui € 269.721,00 esigibili, presumibilmente, entro l'esercizio successivo, ed € 532.461,75 esigibili oltre l'esercizio successivo. Tra i crediti verso altri le partite più rilevanti riguardano i crediti verso il personale dipendente per € 324.126,24; i crediti di dubbia esigibilità nei confronti di clienti in stato di fallimento per € 382.193,18; le fatture da emettere per un importo pari ad € 51.110,18 e i crediti per versamento cauzioni per € 35.227,99.

Le disponibilità liquide ammontano a € 139.859.571,32, come da saldo della banca cassiera trasmesso in data 28.01.2015 prot. 657/15.

La voce D) dello Stato Patrimoniale “ratei e risconti attivi”, per complessivi € 2.175.304,24, somma i conti risconti attivi, per € 42.925,48, e costi anticipati, per € 2.132.378,76. I risconti attivi si riferiscono ai premi di assicurazione, ai canoni di aggiornamento e manutenzione di programmi software, ai costi per abbonamenti a riviste nonché alla cassa assistenza per il personale dipendente. La voce costi anticipati riguarda, principalmente, la quota parte della convenzione, stipulata in data 21.04.2011 tra l'Autorità Portuale di Cagliari e la Regione Autonoma della Sardegna, inerente le attività di ricerca applicata e manutenzione evolutiva nonché le azioni formative dirette ai lavoratori delle imprese portuali; le spese impegnate in precedenti esercizi per una causa in



corso che non si è ancora conclusa; alcune spese per manutenzioni e pulizia delle aree portuali che saranno eseguite nel successivo esercizio.

PASSIVITÀ E NETTO

Il patrimonio netto, rispetto all'esercizio precedente, è cresciuto di € 18.857.600,55, per l'avanzo economico registrato al 31.12.2014.

La riserva obbligatoria è incrementata dell'accantonamento dell'utile dell'esercizio precedente, di € 18.390.369,05 e risulta pari a € 124.707.722,63.

Alla voce C) dello stato patrimoniale sono iscritti i “Fondi per rischi ed oneri” per complessivi € 1.577.020,39, imputati alla voce C) 3 dello Stato Patrimoniale “Fondo per altri rischi e oneri futuri”. Tale fondo è costituito dalle seguenti voci e importi:

- € 289,22 per l'accantonamento al “fondo incentivante attività di segreteria”, da ripartire al personale dipendente, sulla base della vigente contrattazione integrativa aziendale di II livello;
- € 519.244,57 per l'accantonamento al “fondo art.12 DPR 207/10 “ del 3% delle spese previste per i lavori di infrastrutturazione dell'avamporto est del Porto Canale, per i lavori di realizzazione di due capannoni presso il bacino di evoluzione del Porto Canale, per l'intervento di realizzazione di un posto di ispezione frontaliero (P.I.F.) presso il medesimo Porto Canale, per i lavori di realizzazione di una darsena pescherecci nel porto di Cagliari, per i lavori per la realizzazione della 2^ fase della passeggiata a mare, nonché per l'intervento di ripristino dei fondali e manutenzione delle banchine Ichnusa, Garau, Rinascita e Sabaudo del Porto di Cagliari;
- € 605.463,80 al Fondo rischi ed oneri, invariato rispetto al passato esercizio, e riguardante, prevalentemente, alcuni crediti, iscritti tra residui attivi, vantati dall'Ente nei confronti di clienti e contestati davanti al Tribunale Civile di Cagliari per i quali si è in attesa di sentenza definitiva;
- € 382.193,18 al Fondo per crediti di dubbia esigibilità per clienti falliti, i cui crediti sono stati stralciati in passati esercizi e per i quali si è in attesa della chiusura delle procedure di liquidazione;



- € 69.829,62 al Fondo svalutazione crediti v/personale dipendente, invariato rispetto al passato esercizio, riguarda l'accantonamento dell'importo che l'Ente dovrebbe recuperare dal personale dipendente ai sensi dell'articolo 9, comma 1, del D.L. 78/2010, in ottemperanza alle raccomandazioni formulate dal Ministero Vigilante e dal Collegio dei revisori dei Conti.

Il trattamento di fine rapporto, pari a € 944.979,54, corrisponde al debito maturato al 31.12.2014 verso il personale dipendente.

La voce E) dello Stato Patrimoniale “Residui passivi”, pari a € 104.039.191,43, risulta nel dettaglio così formata:

- i debiti verso fornitori, analiticamente elencati per anno di formazione e capitolo nell'allegato al bilancio per complessivi € 2.211.184,54, nello stato patrimoniale sono indicati per € 2.208.323,43, in quanto al netto di alcune note di credito a rimborso, pari a complessivi € 2.861,11, che risultano accertate in entrata e quindi esposte nell'allegato dei residui attivi;

- i debiti verso terzi per prestazioni ricevute (fatture da ricevere), € 230.609,03;
- i debiti tributari per IRAP, ritenute IRPEF e imposta di bollo virtuale, € 135.881,56;
- i debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale, € 139.266,52;
- i debiti verso iscritti, soci e terzi per prestazioni dovute, € 96.404.605,82 si riferiscono alle somme rendicontate e da rendicontare allo Stato e alla Regione Autonoma della Sardegna a fronte dei finanziamenti concessi per la realizzazione di opere portuali;
- i debiti verso lo Stato ed altri soggetti pubblici, per € 129.356,42, riguardano, principalmente, un debito verso l'Agenzia delle Dogane relativo ad una controversia per tasse portuali SARAS; il debito verso lo Stato per il versamento, ai sensi dell'articolo 61, comma 8, della Legge 133/2008, dell'1,5% dell'incentivo articolo 92, comma 5, del codice degli appalti di cui al D.Lgs. 163/2006;
- i debiti diversi, iscritti per un importo complessivo di € 4.791.148,65, derivano, prevalentemente, dai debiti iscritti per le azioni formative dirette a formare e riconvertire professionalmente i lavoratori delle imprese portuali, come da convenzione, stipulata in data 21.04.2011 tra l'Autorità Portuale di Cagliari e la Regione Autonoma della Sardegna



(€ 895.099,18); dal debito verso gli armatori per il rimborso delle tasse di ancoraggio ai sensi della Delibera del Comitato Portuale n.168 del 15.10.2014 (€ 2.000.000,00); dai depositi di terzi a cauzione (€ 433.432,65); dalle spese correnti impegnate a fronte di Decreti del Commissario dell’Ente (€ 1.353.011,47); dal saldo del premio di produzione variabile per il personale dipendente ed altre voci legate al personale maturati nel mese di dicembre 2014 ed erogati o erogabili nel corrente esercizio finanziario (€ 77.048,76).

La voce F) dello Stato Patrimoniale “ratei e risconti passivi”, pari a complessivi € 659.115,07, cumula i conti risconti passivi, per € 10.386,59, relativi a canoni di concessione demaniale marittima e le licenze d’impresa art. 16 e 17 legge 84/94 che vengono rinviati per competenza all’esercizio successivo; i risconti passivi sistema security portuale L.413/98 D.M. 25.02.2004, per € 148.728,48; i ricavi anticipati, per € 500.000,00, di cui alla convenzione, stipulata in data 21.04.2011 tra l’Autorità Portuale di Cagliari e la Regione Autonoma della Sardegna, inerente le azioni formative dirette a formare e riconvertire professionalmente i lavoratori delle imprese portuali, per l’importo che la Regione dovrà erogare all’Ente.

I conti d’ordine, all’attivo e al passivo, ammontano complessivamente € 132.511.987,78. Nei suddetti conti figurano registrati gli impegni assunti verso terzi per la realizzazione di opere portuali, per € 45.115.945,96; il valore degli interventi effettuati sui beni demaniali e patrimoniali dello Stato a fronte dei contributi in conto impianti, nonché il valore dei beni dello Stato in uso e/o gestione, per € 36.589.570,58; le “Partite per occupazioni abusive”, pari a € 555.100,12, relative all’indennizzo richiesto ad alcuni concessionari per occupazione senza titolo di aree demaniali marittime; ed infine le “Partite diverse”, pari a € 50.251.371,12. Tale ultima voce corrisponde all’importo che risulta vincolato nell’avanzo di amministrazione al 31.12.2014 e riguarda i seguenti interventi:

- € 15.385.030,69 per la realizzazione dei progetti cofinanziati dalla Regione Autonoma della Sardegna con la quale è stata stipulata la convenzione già precedentemente citata;
- € 4.930.680,29 per i lavori di realizzazione della Darsena di Porto Foxi;



- € 18.115.000,00 per i lavori di prosecuzione del banchinamento del lato di levante del Porto Canale;
- € 805.086,28 per la realizzazione del Parco della chiesa di S.Efisio presso il Porto canale;
- € 259.282,00 per la realizzazione della stazione di ricarica per macchine elettriche al servizio dei crocieristi e dei diportisti in transito;
- € 587.972,99 per la realizzazione del nuovo gate di ingresso e dei locali destinati agli operatori portuali adibiti al controllo dei varchi presso il Porto Canale;
- € 856.860,00 per i lavori di realizzazione della nuova stazione marittima passeggeri sul Molo Sabaudo;
- € 994.750,00 per l'intervento di manutenzione straordinaria dell'impianto di smaltimento delle acque meteoriche nella zona di Riva di Ponente;
- € 8.316.708,87 per l'intervento di infrastrutturazione delle aree G2E del Porto Canale – 2^a FASE.

Per i suddetti interventi, non potendosi assumere l'impegno in quanto obbligazioni non giuridicamente perfezionate, si è proceduto a vincolare l'importo del quadro economico nell'avanzo di amministrazione disponibile.

Si ritiene di dover specificare, inoltre, che l'incremento di € 2.735.772,31, rispetto al passato esercizio 2013, della voce "Beni demaniali e patrimoniali dello Stato" dei conti d'ordine deriva dall'iscrizione in detta voce dell'intervento infrastrutturazione delle aree G2E del Porto Canale destinate al distretto industriale e alla zona franca, finanziato dallo Stato con la Legge 413/98, per € 2.726.026,85, e dall'ulteriore spesa per l'intervento di consolidamento del Capannone Nervi, per € 9.745,46, finanziato dallo Stato con la Legge 166/02 (importo totale per l'intervento di consolidamento del Capannone Nervi inserito in detta voce € 2.038.941,90) .

Allo stato patrimoniale, come previsto nell'articolo 39, comma 9, del vigente Regolamento di Amministrazione e Contabilità, viene allegato l'elenco descrittivo dei beni appartenenti al patrimonio immobiliare dell'Autorità Portuale, con indicazione della destinazione e del reddito prodotto.



CONTO ECONOMICO

Dal conto economico al 31.12.2014 si registra un utile d'esercizio di € 18.857.600,55.

Nella prima parte del conto economico viene indicato il valore della produzione che risulta pari ad € 29.478.516,05, di cui € 1.637.749,59 riferiti a proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e servizi (traffico passeggeri e traffico ro-ro; proventi aree e magazzini) ed € 27.840.766,46, inerenti altri ricavi e proventi con separata indicazione dei contributi di competenza dell'esercizio, e precisamente:

- € 73.165,43 per contributi in conto esercizio quale quota 2014 del finanziamento dello Stato per l'esecuzione degli interventi necessari ad elevare la sicurezza nei porti di cui al D.M. 25.02.2004 corrispondente alla quota di ammortamento del relativo cespote;
- € 23.086.710,27 per entrate tributarie (tasse portuali e di ancoraggio);
- € 4.483.834,11 per redditi e proventi patrimoniali (canoni demaniali e relativi conguagli, canoni di locazione di quota parte dell'immobile di via Riva di Ponente);
- € 197.056,65 per ricavi e proventi diversi connessi a poste correttive e compensative di spese correnti, per € 50.811,01, e entrate non classificabili in altre voci, quali proventi da licenze, autorizzazioni ex art. 68 C.N., ed altre entrate varie per € 146.245,64.

Nella seconda parte del conto economico sono inseriti i costi della produzione, che ammontano ad € 10.673.382,85. In particolare sono contemplate le voci relative alle spese per materie prime e sussidiarie pari ad € 57.617,29; le spese per servizi, di € 5.664.010,44; le spese per godimento di beni di terzi (canoni di leasing) per € 7.653,06; le spese per gli organi dell'Ente, pari ad € 285.798,30; le spese del personale per € 2.334.381,52; gli ammortamenti e svalutazioni, pari a complessivi € 1.567.842,86, di cui € 1.225.728,26 per immobilizzazioni immateriali, € 332.588,35 per immobilizzazioni materiali ed € 9.526,25 quale svalutazione dei crediti verso clienti compresi nell'attivo circolante; altri accantonamenti, pari a € 271.461,44; gli oneri diversi di gestione di € 221.692,20; i versamenti al bilancio dello Stato per complessivi € 262.925,74.

Alla voce C) del conto economico sono inseriti "i proventi ed oneri finanziari", così distinti:



- proventi finanziari per € 123.472,43, relativi agli interessi attivi maturati sul conto corrente fruttifero dell'Autorità Portuale presso la Banca D'Italia, nonché gli altri interessi attivi già precedentemente relazionali al capitolo delle entrate E123/30;
- gli oneri finanziari pari ad € 1.250,47, riguardano le spese e commissioni bancarie addebitate dalla Banca cassiera.

Alla voce E) – proventi ed oneri straordinari – sono inseriti i seguenti importi:

- € 968,45 (voce E21) quale minusvalenza derivante dallo stralcio di tre cespiti dismessi perché non funzionanti e non completamente ammortizzati;
- € 192.777,05 (voce 22) quali sopravvenienze attive derivanti dallo stralcio di alcuni residui passivi;
- € 84.230,21 (voce 23) quali sopravvenienze passive derivanti dallo stralcio di alcuni residui attivi;

Il risultato economico prima delle imposte registra un avanzo pari ad € 19.034.933,55.

Le imposte sul reddito dell'esercizio ammontano a € 177.333,00, relative ai versamenti IRAP dell'anno.

Il risultato economico, al netto delle imposte, risulta quindi pari a € 18.857.600,55.

Come previsto dal vigente Regolamento di Amministrazione e contabilità (articolo 38, comma 1), al conto economico è allegato il quadro di riclassificazione dei risultati economici conseguiti.

SITUAZIONE AMMINISTRATIVA

Partendo dalla consistenza di cassa all'1.01.2014, € 115.152.374,05, la situazione amministrativa evidenzia un avanzo di € 132.953.202,58 di cui risulta vincolata la somma di € 51.252.836,53 e disponibile la somma di € 81.700.366,05.

La quota di avanzo di amministrazione vincolato è così attribuita:

- trattamento di fine rapporto al personale dipendente: € 944.979,54;
- fondi per rischi ed oneri: € 56.485,87, di cui € 9.526,25 al fondo svalutazione crediti ed € 46.959,62 al fondo rischi;



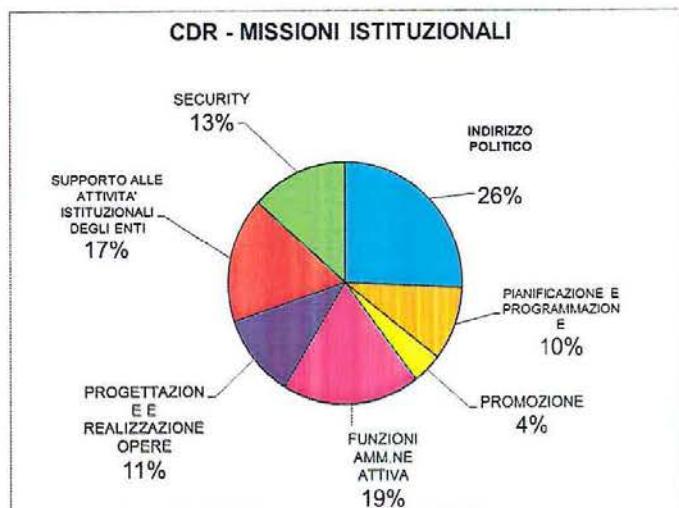
- altri vincoli per € 50.251.371,12, di cui: € 15.385.030,69 per la realizzazione dei progetti cofinanziati dalla Regione Autonoma della Sardegna con la quale è stata stipulata la convenzione già precedentemente citata; € 4.930.680,29 per i lavori di realizzazione della Darsena di Porto Foxi; € 18.115.000,00 per i lavori di prosecuzione del banchinamento del lato di levante del Porto Canale; € 805.086,28 per la realizzazione del Parco della chiesa di S.Efisio presso il Porto canale; € 259.282,00 per la realizzazione della stazione di ricarica per macchine elettriche al servizio dei crocieristi e dei diportisti in transito; € 587.972,99 per la realizzazione del nuovo gate di ingresso e dei locali destinati agli operatori portuali adibiti al controllo dei varchi presso il Porto Canale; € 856.860,00 per i lavori di realizzazione della nuova stazione marittima passeggeri sul Molo Sabaudo; € 994.750,00 per l'intervento di manutenzione straordinaria dell'impianto di smaltimento delle acque meteoriche nella zona di Riva di ponente ed € 8.316.708,87 per l'intervento di infrastrutturazione delle aree G2E, 2^a Fase presso il Porto Canale.

Al 31.12.2014 la consistenza della cassa risulta essere di € 139.859.571,32, come dal prospetto trasmesso dalla banca Cassiera in data 28.01.2015, Ns. Prot. 657/15.

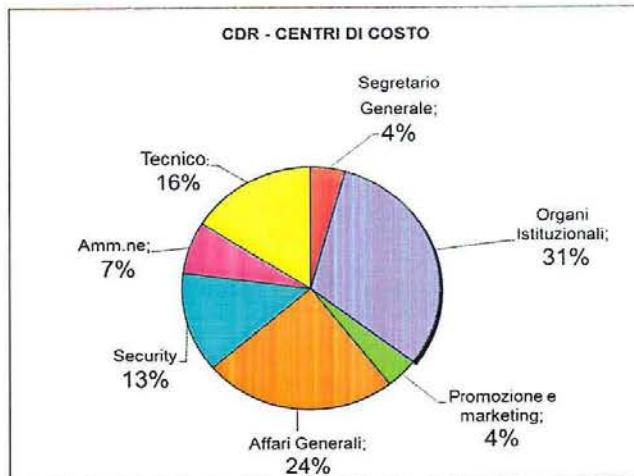
TABELLA MISSIONI ISTITUZIONALI

Al rendiconto generale è allegata la tabella, articolata per “missioni istituzionali”, dell’unico centro di responsabilità facente capo al Segretario Generale. Per ogni missione istituzionale è contabilizzato il costo degli organi dell’Ente, il costo del personale, i costi di gestione e i costi straordinari e speciali, pari a complessivi € 9.378.848,37 che, sommati all’importo degli ammortamenti di €1.558.316,61 non attribuibili ad alcuna missione, rappresentano il totale dei costi del centro di responsabilità Segretario Generale, coincidente con il totale dei costi esposti nel Conto Economico per i € 10.937.164,98.

Il grafico che segue rappresenta l’incidenza percentuale di ciascuna delle sette missioni istituzionali sul totale del CDR, al netto degli ammortamenti:



Rispetto all'unico centro di responsabilità "Segretariato Generale", al netto degli ammortamenti, nell'esercizio 2014 i centri di costo, già individuati nell'esercizio 2010 con il Decreto presidenziale n.10 del 19.01.2010, hanno avuto la seguente incidenza percentuale:



Il Segretario Generale
(Dott. Roberto Farci)

Roberto Farci

Relazione conto consuntivo 2014

Il Commissario
CV (C.P.) Vincenzo Di Marco

Vincenzo Di Marco

**IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI****Allegato 2 al verbale n.18/2015****Relazione del Collegio dei Revisori dei conti al Rendiconto generale 2014.**

Il rendiconto generale dell'esercizio finanziario 2014, da sottoporre all'approvazione del Comitato portuale entro il 30.04.2015, riflette, in sintesi, la gestione finanziaria, economica e patrimoniale dell'Autorità Portuale di Cagliari e si compone dei seguenti documenti contabili ed allegati:

- relazione sulla gestione 2014;
- rendiconto finanziario decisionale e tabella articolata secondo le diverse Missioni Istituzionali di cui all'art.37, punto 3, del Regolamento di Amm. e Contabilità;
- rendiconto finanziario gestionale;
- conto economico e quadro di riclassificazione dei risultati economici;
- stato patrimoniale e allegato di cui all'art.39, c.9, del Regolamento di Amm. e Contabilità;
- situazione amministrativa;
- elenco dei residui attivi;
- elenco dei residui passivi;
- nota integrativa al rendiconto generale anno 2014 di cui all'art.41 del Regolamento di Amministrazione e Contabilità;
- copia dell'ultimo bilancio di esercizio chiuso al 31.12.2013 della Società partecipata Zona Franca di Cagliari "Cagliari Free Zone" soc. consortile per azioni, nota integrativa e Verbale dell'Assemblea Ordinaria.

Inoltre, come richiesto dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti con la nota M_INF/PORTI/2535 del 9 marzo 2015, il rendiconto generale è corredata dei prospetti, redatti secondo gli schemi indicati nella stessa nota, che consentono al Collegio l'immediata verifica del rispetto dei limiti di spesa fissati dalla vigente normativa.

Al rendiconto generale è altresì allegato un prospetto, sottoscritto dal legale rappresentante e dal responsabile finanziario dell'Ente, attestante la tempestività dei pagamenti così come richiesto dal M.I.T. con la circolare n.7583 del 16.07.2014.



IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

La suddetta documentazione contabile corrisponde alle risultanze dei libri contabili dell'Ente.

Principi di redazione del Rendiconto generale.

Per la redazione del Rendiconto generale sono state seguite le norme del Regolamento di Amministrazione e Contabilità, approvato con delibera del Comitato Portuale del 15.07.1998, modificato e integrato con delibera dello stesso il 30.11.98, secondo le disposizioni del Ministero dei Trasporti e della Navigazione con la nota n.5191349 del 30.10.1998. In merito si osserva quanto segue:

- il Rendiconto è stato redatto in conformità alle disposizioni di cui all'art.2423 del Codice Civile ed ai principi prescritti dall'art.2423 - bis del C.C. ed in particolare:
 - la valutazione delle voci è fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività nonché sono stati indicati gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio;
 - oneri e proventi sono stati determinati nel rispetto del principio della competenza, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- il contenuto della situazione patrimoniale e del conto economico è conforme a quanto stabilito dagli artt.2424 e 2425 C.C.;
- sono state osservate le disposizioni relative alle singole voci dello stato patrimoniale previste dall'art.2424 bis del C.C.;
- i ricavi, i proventi, i costi e gli oneri sono stati iscritti nel conto economico rispettando il disposto dell'art.2425 bis del C.C.;
- non sono state effettuate compensazioni di partite.

Criteri di valutazione.

La valutazione delle risultanze del bilancio è avvenuta in modo conforme ai criteri indicati nell'art.2426 C.C. nonché ai principi contabili del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e del Consiglio Nazionale dei Ragionieri modificati dall'OIC in relazione alla riforma del diritto societario.

In particolare, si osserva che:



IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

- le immobilizzazioni immateriali capitalizzate sono state iscritte all'attivo dello Stato Patrimoniale in quanto ritenute ad utilità pluriennale;
- le immobilizzazioni materiali sono state valutate al costo d'acquisto o di produzione al netto di ammortamenti e svalutazioni;
- tra le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte le partecipazioni societarie relative alla società Zona Franca di Cagliari S.c.p.a. e alla Società Golfo degli Angeli in liquidazione;
- i crediti sono esposti al loro valore nominale e rettificati dal fondo svalutazione crediti;
- i ratei e i risconti, attivi e passivi, sono stati determinati con il criterio della competenza temporale;
- il trattamento di fine rapporto risulta adeguato alle indennità maturate dal personale dipendente fino alla data di chiusura del bilancio;
- i debiti sono stati iscritti in bilancio per il valore risultante dal loro titolo;
- i conti d'ordine sono stati iscritti ai sensi dell'art.2424 C.C.

Esame del Rendiconto generale 2014

Il Bilancio di previsione 2014 è stato oggetto del verbale del Collegio n. 10/2013 del 3 e 4 dicembre 2013 e adottato con delibera del Comitato Portuale n.153 del 13.12.2013.

Il M.I.T, con la nota Prot. M_IT/PORTI/2817 del 13.03.2014, acquisito il parere favorevole del M.E.F., ha approvato la suddetta delibera del Comitato Portuale di adozione del bilancio di previsione 2014.

Nel corso dell'esercizio 2014, il bilancio di previsione è stato oggetto di due note di variazione:

- la prima nota, è stata esaminata dal Collegio con il verbale n. 13 del 16 e 17 giugno 2014, adottata dal Comitato Portuale con Delibera n.159 del 17.06.2014 ed approvata dal MIT con la nota Prot. M-IT/PORTI/8229 del 6 agosto 2014;
- la seconda nota, è stata esaminata dal Collegio con il verbale n.15 del 13 e 14 ottobre 2014, adottata dal Comitato Portuale con la Delibera n.164 in data 15.10.2014 ed approvata dal MIT con la nota Prot. M_IT/PORTI/11608 del 17.11.2014.



IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Nel corso dell'esercizio, inoltre, ai sensi dell'articolo 14, comma 3, del Regolamento di amministrazione e contabilità, l'Autorità Portuale ha adottato una variazione compensativa all'interno della UPB 1.2 "Interventi diversi" e della UPB 2.1 "Investimenti", con Decreto n. 147 del 28.11.2014.

RENDICONTO FINANZIARIO**COMPETENZA.**

La gestione finanziaria di competenza, riepilogata per titoli, risulta la seguente:

ENTRATE	PREVISIONE DEFINITIVA	SOMME ACCERTATE RISCOSSE	SOMME ACCERTATE DA RISCUOTERE AL 31.12.2014	TOTALE ACCERTATO	
					(D - A)
TIT. I°	28.576.000,00	26.929.783,83	2.656.416,96	29.586.200,79	1.010.200,79
TIT. II°	5.125.241,71	4.848.346,71	30.937,99	4.879.284,70	- 245.957,01
TIT. III°	3.258.100,00	1.019.725,57	535.502,61	1.555.228,18	- 1.702.871,82
TOTALI	36.959.341,71	32.797.856,11	3.222.857,56	36.020.713,67	- 938.628,04

USCITE	PREVISIONE DEFINITIVA	SOMME IMPEGNATE PAGATE	SOMME IMPEGNATE DA PAGARE 31.12.2014	TOTALE IMPEGNATO	
					(D - A)
TIT. I°	14.205.378,10	6.131.577,16	3.529.771,14	9.661.348,30	- 4.544.029,80
TIT. II°	16.848.850,00	575.345,45	11.244.105,10	11.819.450,55	- 5.029.399,45
TIT. III°	3.258.100,00	1.397.314,06	157.914,12	1.555.228,18	- 1.702.871,82
TOTALI	34.312.328,10	8.104.236,67	14.931.790,36	23.036.027,03	- 11.276.301,07

Il risultato della gestione finanziaria di competenza si può così sintetizzare:



IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

	ENTRATE ACCERTATE	SPESE IMPEGNATE	differenza
Partite correnti:	29.586.200,79	9.661.348,30	19.924.852,49
Partite c/capitale:	4.879.284,70	11.819.450,55	- 6.940.165,85
Partite di giro	1.555.228,18	1.555.228,18	-
Totali	36.020.713,67	23.036.027,03	12.984.686,64
Avanzo finanziario di competenza:		12.984.686,64	
Totali a pareggio =	36.020.713,67	36.020.713,67	

Gestione delle entrate.

Le entrate correnti dell'Autorità Portuale, pari a € 29.586.200,79, sono costituite dalle seguenti voci, per le quali viene indicata la percentuale di incidenza:

Tipologia entrate	Valore assoluto	%
Tasse portuali	14.790.280,21	49,99
Tasse di ancoraggio	8.296.430,06	28,04
Proventi servizi traffico merci e Ro-Ro	626.670,25	2,12
Proventi servizi traffico passeggeri	962.545,26	3,25
Proventi magazzini e aree portuali	43.014,08	0,15
Proventi diversi	5.520,00	0,02
Canoni demaniali	4.434.854,52	14,99
Canoni di affitto beni patrimoniali dell'Ente	39.294,29	0,13
Interessi attivi su titoli, depositi, conti correnti e altri	123.472,43	0,42
Recuperi e rimborsi diversi	121.507,74	0,41
Proventi derivanti da autorizzazioni art.16 e 17 L.84/94	118.998,85	0,40
Proventi derivanti da autorizzazioni art.68 C.N.	23.091,43	0,08
Entrate varie ed eventuali	521,67	0,00
Totale entrate correnti	29.586.200,79	100,00